



## Parole povere (2013)

**Dissolvenze e inquadrature per raccontare la poesia di Cappello e la semplicità ombrosa delle genti friulane.**

Un film di Francesca Archibugi con Pierluigi Cappello. Genere Documentario durata 60 minuti. Produzione Italia 2013.

Nel comporre il ritratto affettuoso della vita di Pierluigi Cappello, Francesca Archibugi ci offre una riflessione sul senso profondo del far poesia.

**Emanuele Sacchi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Nato da uno spunto quasi banale, un happening di poeti e musicisti in cui Pierluigi Cappello declamava poesie accompagnato dal jazz di Battista Lena, è evidente come in 'Parole povere' la curiosità registica di Francesca Archibugi sia andata ben oltre. Perché Cappello, costretto su una sedia a rotelle dall'età di sedici anni, rappresenta, da un lato, l'emblema della vita dedicata o sacrificata all'arte e, dall'altro, la scelta di indagare nel profondo la propria appartenenza, le proprie radici, non per smania di localismi ma come percorso necessario per saperne di più se stessi, cercandosi attraverso le parole. Povere, come nel suggestivo titolo, perché figlie della semplicità ombrosa delle genti friulane, del loro idioma unico, della loro malinconia atavica; che si sposa naturalmente con la poesia, come insegna Pier Paolo Pasolini, che qui scrisse i suoi primi componimenti. Attraverso Cappello e i suoi endecasillabi la Archibugi gioca di dissolvenze e di inquadrature che paiono quasi rubate, ricostruendo il segreto di una terra misteriosa e di eventi che hanno segnato tutti i suoi abitanti, come il terribile terremoto del '76. Tutt'altro che un biopic e tutt'altro che un lavoro "minore".